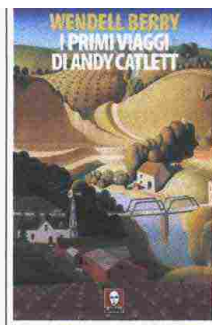


Wendell Berry
I primi viaggi di Andy Catlett
Lindau, pp. 144, euro 13
Traduzione: Vincenzo Perna

La letteratura della vasta America si divide in diverse strade, prendendo ora direzioni minimali ora gargantueliche, ora battendo il terreno del noir e altrove il viaggio fantascientifico. Wendell Berry, classe 1934, è uno scrittore americano che discende dalla visione naturalista cara a Henry David Thoreau, un ceppo affatto marginale nelle lettere – e nella filosofia – degli Stati Uniti. Attivista politico, pacifista, vive nella sua fattoria nel Kentucky e non è il genere di persona che ti aspetti di incontrare al centro commerciale fuori città (*Il mondo nuovo di energia a buon mercato, e di denaro ancora più a buon mercato, di deferenza per l'avidità, di fantasie di liberazione da ogni freno è più che altro teatro*, si legge in *Andy Catlett*).

Autore estremamente prolifico – ha scritto libri di poesia, saggistica, romanzi – in Italia è pubblicato, tra gli altri, da Lindau. *I primi viaggi di Andy Catlett*, un romanzo breve ambientato nel classico scenario di Port Williams, la cittadina dove Berry ambienta gran parte delle sue storie, rappresenta un ottimo viatico per entrare nell'universo di uno scrittore che merita maggiore fortuna presso i lettori: la sua è una letteratura essenziale, che sa guardare al cuore delle cose. Il protagonista del libro, un ragazzino di nove anni, è il centro di un romanzo di formazione che gioca con lo schema classico, riscrivendo la formula canonica, lasciando che il tempo non corra in direzione univoca. **Liborio Conca ●●●●●**



E ho paura,
credo anzi
di saperlo,
che la sorte
tragica del
vecchio
mondo che
ho conosciuto
da bambino
finirà per
affliggere il
mondo nuovo
che l'ha
rimpiazzato